



IL GRILLO PARLANTE



Notiziario della scuola primaria "Patrono d'Italia" anno XX n.2 29-5-2019

La musica incontra la storia

Il saggio musicale di quest'anno ripercorre la storia della musica nelle sue varie epoche. Ogni genere musicale, infatti, rappresenta un'epoca e riproduce in se stesso i fermenti e le contraddizioni che attraversano i vari periodi della storia: dal Medioevo con i canti eseguiti nelle taverne, al melodramma nato nel 1600; dal periodo del massimo splendore dell'opera di Giuseppe Verdi ai gospel, nati in America per dare voce al grido di oppressione degli schiavi neri; dal canto popolare napoletano al magico mondo dei cartoni animati di Walt Disney; dalle mitiche canzoni rock dei Beatles alle note dell'Inno alla gioia, scelto come Inno d'Europa. Il lavoro svolto ha privilegiato la memorizzazione dei testi cantati e narrati, la cura dell'intonazione



zione delle varie melodie proposte, la corretta emissione del suono e dizione della parola, per giungere alla caratterizzazione emotiva negli articolati conte-

sti dei brani nei vari stili appartenenti al contesto storico relativo.

Il percorso compiuto da ogni bambino nello studio e nell'esecuzione è stato poliedrico e interdisciplinare, utile mezzo per sviluppare attenzione, concentrazione, memoria, intuizione, riflessione e immaginazione.

Tutti i bambini vi hanno preso parte, ognuno secondo le proprie capacità e predisposizioni. Le parti solistiche e narrative sono state attribuite ai ragazzi delle classi quinte a con-

clusione del loro percorso nella scuola primaria.

Non rimane che partecipare nel mantenere il più assoluto silenzio, ascoltando con attenzione i vari brani proposti.

Ciò al fine di permettere la concentrazione di tutti, esecutori e ascoltatori e di non perdere il filo di tutta la storia e quindi di farla vivere.

I bambini saranno gratificati dalla Vostra attenzione e lo spettacolo diverrà verifica di quanto hanno appreso, senza mai dimenticare che il percorso svolto è sicuramente più importante del risultato.

Non esiste una buona o cattiva rappresentazione, ognuna vale in quanto espressione di un bambino che dona il proprio vissuto emozionale.

IL RACCONTO UMORISTICO: raccontati per...ridere insieme

Tra le varie tipologie testuali che abbiamo analizzato quest'anno una tra le più congeniali per noi è stata quella del racconto umoristico. Abbiamo provato così anche in classe ad inventare qualche testo per sorridere insieme.



LUNA A META'

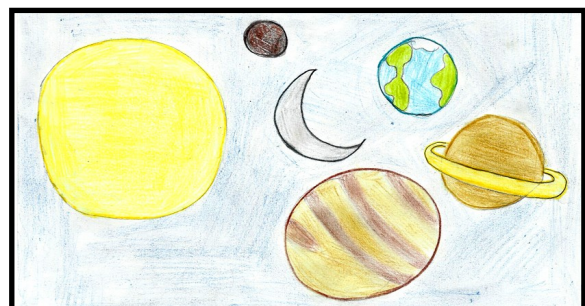
Un giorno il signor Papiro si chiese perchè la luna piena appariva solo una volta al mese. Non sapendo spiegare il fenomeno, andò da un matematico che gli disse: "Vai dal geografo!" Ma il geografo lo inviò dal biologo che alla fine gli disse: "Ho capito chi fa al caso tuo: qui ci vuole un astronomo!" Il signor Papiro allora andò dall'astronomo che gli disse: "Quindi lei vorrebbe contattare la luna?" "Sì, esatto!" rispose il signor Papiro. L'astronomo gli diede il telefono spaziale per parlare con i pianeti. Papiro chiamò: "Pronto, parlo con la luna?" Una voce rispose: "No, sono Saturno e sono molto impegnato: mio fratello Mercurio non si vuole misurare la febbre e il Sole ha riscaldato troppo la...Via Lattea!" Allora provò a chiamare un secondo numero e finalmente gli rispose la luna che, con una vocina dolce gli chiese: "Che cosa vuoi, terrestre?" "Vorrei sapere perchè tu appari tutta piena solo una volta al mese" disse il signor Papiro. E la luna: "Vedi, io per trenta giorni sono magra perchè vado in palestra e faccio la dieta, ma quando non ne posso più mi metto a mangiare a più non posso e così divento...piena!" "Grazie mille" ringraziò il signor Papiro...e tornò a casa tutto felice!

CLASSE IV B

PIC-NIC IN FAMIGLIA

Lorenzo, Giulia e i loro genitori decisero, vista la bella giornata, di fare un pic-nic al lago. Arrivati, scelsero un bel prato sul quale stabilirsi, accanto a delle altre famiglie. Giulia e Lorenzo subito iniziarono a giocare a palla: piaceva ad entrambi, ma ad un certo punto Lorenzo tirò un gran bel calcione e la palla finì vicino ad una signora. Giulia, ritrovata la palla, si posizionò e tirò un calcio fortissimo ma...si era sbagliata! Invece del pallone aveva colpito in pieno la testa pelata di un signore disteso sull'erba!!! Subito i genitori corsero a scusarsi e la palla fu requisita. Allora il papà disse: "Che ne dite di mangiare?" Tutti furono d'accordo e la mamma tirò fuori la mega cesta piena di prelibatezze che aveva preparato. Ma, quando andò ad aprirla, invece dei panini, pizze e leccornie varie ... ecco spuntare fuori la loro gatta Milù. La mamma aveva scambiato le ceste!!! Mannaggia! Non si poteva più né giocare né mangiare! Allora la mamma propose una passeggiata in riva al lago, ma non fecero che pochi metri che Lorenzo inciampò rovinosamente e finì per calpestare ...un regalino che qualche cagnolino distratto aveva depositato poco prima. Che disastro! Come se non bastasse Lorenzo scivolò ancora e finì dentro il lago. Ora era tutto bagnato,... ma almeno la scarpa si era ripulita! Non rimaneva che tornarsene a casa: lì ad attenderli c'era la cesta piena di cose buone. Il lago non faceva proprio per loro.

CLASSE IV A



RUFY, L'AMICO DEI LADRI

Dopo che eravamo stati visitati dai ladri, tutti in famiglia avevamo deciso che era giunta l'ora di fare il grande acquisto. Un "feroce" pastore tedesco avrebbe fatto al caso nostro ma Rufy, una volta presa confidenza con il territorio, aveva scelto come suo "trono" il tavolino di bambù del nonno, davanti alla porta di casa e non gli passava nemmeno per la testa di abbaiare quando qualcuno passava di lì. Noi ragazzi allora provammo a travestirci da "loschi individui" ma Rufus, invece di arrabbiarsi, cominciò a scodinzolare e a rotolarsi nell'erba come un pagliaccio. Fu poi la volta del macellaio del paese, amico di papà, che si procurò una bella busta con dentro prelibate bistecche e una fila di salsicce piccanti e al peperoncino. Rufus era un amante delle spezie e pensavamo sarebbe stata la volta buona per farlo "scatenare" ma lui non cedette all'inganno e, dopo aver mostrato la massima indifferenza per la cosa, aspettò il momento giusto per agire ed arraffare la busta, pappandosi la carne in un secondo, senza che il macellaio se ne accorgesse minimamente. Ma del tanto atteso abbaiò...nessuna traccia. Un bel giorno di primavera Rufus, vedendo passare una leggiadra e innocente farfalla, emise il suo primo ululato, lasciandoci a bocca aperta. Da quel giorno non ha smesso più di abbaiare ed è diventato l'incubo dei nostri poveri vicini di casa. **CLASSE IV C**



Anche "rovistando" tra le fonti storiche dell'antico Egitto abbiamo trovato questo divertente testo.

I GEROGLIFICI

Nell'antico Egitto un ragazzo era innamorato di una fanciulla molto ricca e decise così di scriverle una lettera. Purtroppo quel ragazzo, pur avendo doti poetiche e galanti, era un "vero disastro" nel disegno dei geroglifici. Iniziò a scrivere lo stesso perchè era troppo timido per parlarle. Dopo ore ed ore di lavoro e sforzo sovrumano, fu soddisfatto. Sul papiro si potevano vedere questi segni che, secondo lui, si leggevano così:

"Soave fanciulla, dal primo istante in cui vi ho vista

il mio pensiero è volato a voi! Incontriamoci presso il tempio di Anubi. Vi ammiro, con osservanza."

Il ragazzo spedì il papiro, aspettando risposta. Ma la ragazza quando aprì il papiro rimase scioccata!

Secondo lei i segni avevano questo significato:

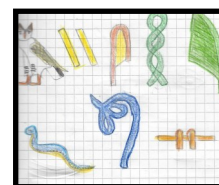
"Detestabile zoppa, ho mangiato un uovo al tegamino

siete un'oca perfetta e avete bisogno della protezione di Anubi.

Ora vi saluto, devo pulirmi le scarpe."

La fanciulla infuriata strappò il papiro in mille pezzi e cominciò a rincorrere il ragazzo per tutto l'Egitto con un'oca in mano, gridando a più non posso: -Come ti permetti...Ora me la pagherai, razza di maleducato!!!Ti farò vedere io chi è l'oca tra noi due."

Ecco perchè i geroglifici sono stati poi sostituiti dall'alfabeto più semplice e chiaro da leggere



Il fascino...del Faraone



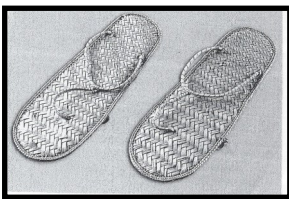
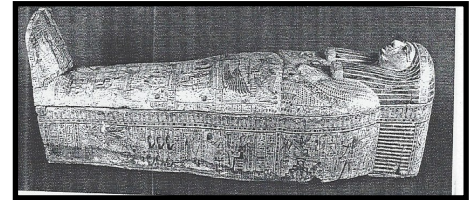
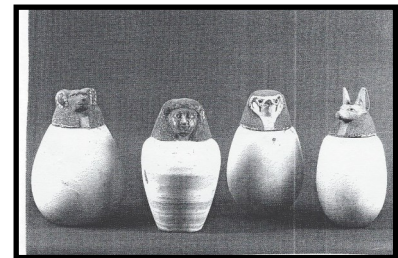
Chi non ha nei propri ricordi qualche serata passata in compagnia dei documentari di Piero o Alberto Angela?

Anche noi a scuola abbiamo visto uno di questi bei filmati che ci ha trasportato quasi per magia nel fantastico regno della civiltà egizia. Trascinati tra le affascinanti particolarità di quel tempo, abbiamo potuto conoscere e approfondire alcuni aspetti che sono rimasti impressi nella nostra mente e hanno anche alimentato e nutrito la nostra fantasia. Riprendendo poi successivamente alcune immagini, abbiamo potuto constatare come lo studio delle **fonti storiche** è importantissimo per ricostruire la vita e i costumi dell'antichità.



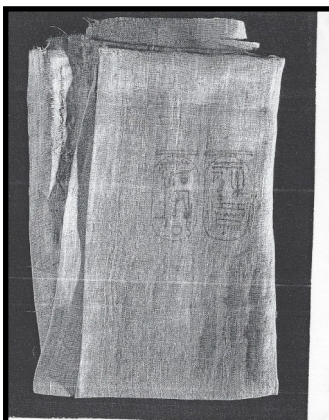
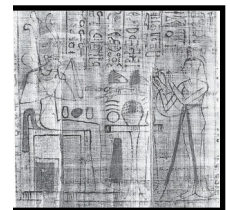
In questo bassorilievo: si può distinguere il faraone che tiene per mano la dea Hathor, facilmente riconoscibile dal disco solare tra due corna bovine che sovrasta il suo capo.

Questo sarcofago è costruito con materiali preziosi, come ad esempio l'oro. Serviva per custodire le mummie dei faraoni, cioè i loro cadaveri. I loro corpi venivano privati degli organi interni, sistemati a loro volta in vasi detti canopi, e poi conservati nel natron, uno speciale tipo di sale, per quaranta giorni.



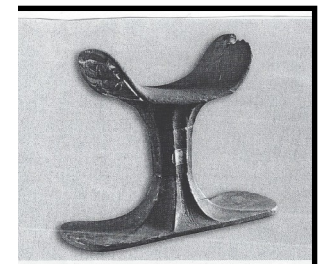
Questi sono sandali intrecciati con il papiro. Venivano indossati per andare a lavorare e nella vita quotidiana.

Il famoso "foglio di papiro" era utilizzato soprattutto per scrivere o per fare disegni. Qui vi è rappresentato un suddito che parla con il faraone.



Questo tessuto, il lino, permetteva di tessere abiti leggeri e quasi trasparenti per l'estate e abiti molto più pesanti e caldi per l'inverno.

Questo poggiatesta in legno veniva utilizzato dagli Egiziani per dormire o riposarsi.



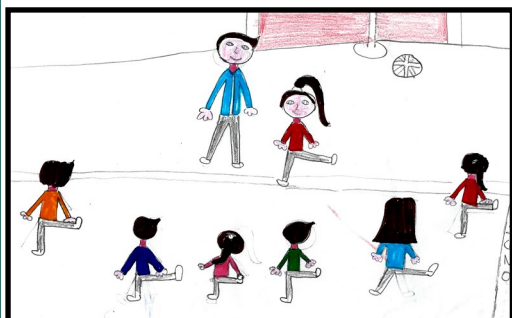
CLASSI QUARTE

NOI...IN PALESTRA CON UN CAMPIONE!!!

Venerdì 26 marzo, in occasione del progetto "Campioni in cattedra", le classi III, IV e V hanno incontrato il pugile Roberto Cammarelle, campione olimpionico, scelto dal CONI come protagonista dell'evento. Già da due anni il famoso atleta ha intrapreso un percorso con noi alunni delle *classi*

quarte, svolgendo attività ginniche in qualità di esperto di motoria, a titolo gratuito. Fin dal primo incontro con noi, il pugile ha voluto mettere in evidenza che il pugilato è uno sport che serve essenzialmente a difendersi, a "rispettare le regole" e che l'obiettivo principale è quello dell'autocontrollo di sé. Ci ha in-

segnato che è importante non arrendersi di fronte alla sconfitta e essere caparbi nel voler raggiungere l'obiettivo prefissato, facendo dei sacrifici, basandosi esclusivamente sulla propria volontà. Abbiamo voluto esprimere il nostro apprezzamento nei riguardi del nostro maestro di motoria con questi disegni.



I problemi si risolvono con le parole...non con calci e pugni.

Se ci sono ostacoli non dobbiamo arrenderci.

Il campione Cammarelle non ha allenato solo il nostro corpo, ma anche la nostra autostima



Nella vita bisogna lottare per realizzare i propri sogni e crederci fino in fondo.



La scuola primaria "Patrono" apre le porte: bambini, genitori e insegnanti all'opera.

Riciclando, riciclando... la Primavera vien sbocciando!!!



Sabato, 13 aprile 2019, si sono di nuovo aperte le porte della scuola primaria Patrono che ha accolto ben volentieri i numerosi genitori che, come nelle edizioni passate dedicate alla Creatività, sono stati invitati a partecipare ai consueti laboratori a tema. Naturalmente in questo periodo non poteva mancare "la Primavera" con i suoi profumi e i suoi colori: i genitori e gli alunni si sono adoperati in un'accurata creazione di prodotti studiati ad hoc. E co-

sì... ecco sbocciare rose dai vividi colori, delicate farfalle, cestini che sembrano profumar di pane, pochette, delicati porta candele, centrotavola floreali e chi più ne ha più ne metta; insomma un insieme meraviglioso di idee creative e stuzzicanti. La scelta di materiali di riciclo a favore dell'ambiente, l'attento lavoro di preparazione e di organizzazione dei prodotti da parte dei genitori è stato, come sempre, impeccabile; così noi insegnanti cogliamo l'occasione per ringraziare tutti per la significativa partecipazione. La mattinata è stata intensa ma anche divertente: gli alunni si sono sentiti i protagonisti della gior-



nata creativa, mostrandosi collaborativi e attenti. Ci auspichiamo che questa collaborazione continui sempre in modo così forte e porti i suoi buoni frutti. Tutti i prodotti realizzati verranno esposti il 28 aprile durante la rassegna florovivaistica delle "Rose per dono" che si terrà a Santa Maria degli Angeli.

Le insegnanti delle classi quinte



Il giornalista, ex capo-servizio della redazione del “Messaggero” di Perugia, Remo Gasperini, ci rivela i trucchi per scrivere un buon articolo.

A scuola di giornalismo!!

Gli alunni della scuola primaria” Patrono” affrontano i temi dell’informazione.

Il 12 aprile 2019, noi bambini delle classi quinte della scuola primaria “Patrono d’Italia” dell’Istituto Comprensivo Assisi 2, abbiamo incontrato uno straordinario giornalista, il Sig. Remo Gasperini; autore di numerose interviste e di articoli sportivi ai tempi del mitico calciatore “Paolo Rossi” e nonno amorevole di una nostra compagna, ci ha svelato i trucchi per scrivere bene un testo giornalistico: “Curiosità e Passione” ci ha detto “non devono mai mancare ad un bravo scrittore”. Molti gli argomenti che ha affrontato: da com’è composto un giornale, alla regola delle 5 W, all’evoluzione della figura di giornalista fino all’avvento dell’informazione sul web. Infatti quasi tutti i giornali cartacei, oggi, si trovano ad avere un’edizione on-line ma la diffusione così veloce e non sempre corretta di informazioni, soprattutto tramite i social network, richiede al lettore un approccio molto



più critico e responsabile. L’incontro è stato arricchito da materiale specifico: dalle prime pagine dei giornali nazionali sino a quelli locali, sui quali noi alunni ci siamo confrontati e abbiamo lavorato in gruppo per verificarne le differenze, anche sulle diverse scelte di impaginazione. Quest’incontro si è inserito nell’ambito della

programmazione scolastica che prevedeva proprio lo studio del testo informativo e, in particolare, quello del quotidiano. Noi alunni e le insegnanti ringraziamo di cuore il Sig. Gasperini per averci regalato l’emozione e la curiosità di colui che ama il proprio mestiere.



A scuola di Meteorologia.



Mercoledì 8 Maggio, nell'auditorium della scuola primaria Patrono d'Italia, è venuto a trovarci il colonnello dell'aeronautica militare nonché amatissimo meteorologo e simpaticissimo collaboratore di una famosissima trasmissione RAI, il Dott. Francesco Laurenzi. Insieme a sua moglie e ad alcuni collaboratori dell'associazione KIWANISS, che opera in tutto il mondo per aiutare le popolazioni in difficoltà, ha illustrato

e messo in pratica degli interessantissimi esperimenti sull'acqua e sull'aria. I bambini hanno potuto in prima linea sperimentare insieme agli esperti le caratteristiche di questi elementi naturali; questo ha comportato un coinvolgimento diretto degli alunni che hanno partecipato alla riuscita degli esperimenti in prima persona. Il Dott. Laurenzi si è divertito insieme ai ragazzi e li ha incoraggiati nel loro cammino

scolastico affinché diventino dei bravi cittadini del mondo, consapevoli e capaci di salvaguardare il nostro pianeta.



A CASTELPORZIANO E ALLA CENTRALE MONTEMARTINI PER UN MERAVIGLIOSO "VIAGGIO NEL TEMPO"!!!!



Il 30 Aprile, gli alunni delle quinte della scuola primaria Patrono, sono stati accolti dal Corpo Forestale dello Stato presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, a Roma. Alle prime ore dell'alba, da Santa Maria degli Angeli, gli alunni e le loro insegnanti sono partiti per giungere, intorno alle 10:30, a Castelporziano. E' una riserva naturalistica immensa dove i ragazzi hanno potuto ammirare una flora e una fauna mozzafiato: pini mugo, sugherete, cinghiali, daini.....All'interno del parco hanno potuto vedere, presso una stazione di inanellamento, anche le

numerose specie di uccelli che migrano da posti lontani e che si fermano in questa oasi per riposarsi e per essere curati e controllati dalle guardie forestali. Resti di antiche terme e Domus romane hanno poi incuriosito e destato stupore agli occhi degli studenti che per un momento si sono sentiti proprio come degli antichi romani. E' stata un'esperienza incredibile!!! Poi hanno proseguito il loro viaggio alla scoperta di una vecchia centrale termoelettrica, ora diventata "Museo". La centrale Montemartini è infatti diventato un luogo storico-culturale, carico di emozioni oltre che di reperti interessantissimi: magnifiche e imponenti le statue delle di-

vinità greco-romane così come le affascinanti storie raccontate su di esse da abilissime guide di archeologi. I ragazzi sono rimasti estasiati da questi argomenti mitologici tanto da suscitare in loro un continuo interesse, dimostrato anche dalle numerose domande poste alle guide: inoltre il contrasto cromatico delle caldaie scure e ancora odoranti di carbone con le statue di marmo biancastre rendono questo ambiente magico e allo stesso tempo moderno in quanto perfetto connubio tra passato e presente. Esperienza incredibile, sicuramente da ripetere!!!!!!



ASCOLTIAMO I GENITORI LETTORI

Progetto Lettura

I genitori delle classi seconde continuano, anche nel secondo quadrimestre, il percorso del progetto lettura.

Il libro scelto è "Cipi" di Mario Lodi, diventato ormai un classico della letteratura per bambini. E' una storia coinvolgente e simpatica, che rispecchia emozioni e prime esperienze dell'infanzia.



ze dell'infanzia.

La lettura del testo permette di riflettere insieme sul rapporto con la natura,

l'amicizia, la solidarietà, la socializzazione, la lotta per la sopravvivenza, il ruolo della natura amica e nemica e l'intervento dell'uomo su di essa.



CIPÌ



Cipi è un passerotto un po' birichino che fin dalla nascita dimostra una gran curiosità

per il mondo. Molto spesso si dimostra imprudente, quell'imprudenza tipica dei giovani che si affacciano al mondo, ma proprio dall'esperienza, non sempre positiva, Cipi impara ad essere saggio e ragionevole. Nella sua crescita e maturazione è evidente il ruolo della so-

cietà, con personaggi ora buoni, ora cattivi che diventeranno fondamentali per affrontare le difficoltà della vita e le avversità di una natura non sempre benevola.

DALLA LETTURA AL MANUFATTO



Dopo la lettura, insieme ai nostri genitori, ci divertiamo a realizzare bellissimi lavoretti e cartelloni. Sono momenti di condivisione molto significativi, in



cui scuola e famiglia si fondono per il raggiungimento di un fine comune: la formazione del bambino.

NOI LETTORI

Questa volta siamo noi a leggere. I nostri genitori ascoltano le mille avventure di Cipi. In classe abbiamo preparato, in gruppo, dei bellissimi disegni che illustrano i vari momenti del racconto. Ogni

gruppo ha curato un momento della storia e, ai genitori e c agli altri compagni, la presenta. Insieme commentiamo.



Nota sull'autore: Mario Lodi

Mario Lodi è stato maestro, scrittore e pedagogo. Nominato maestro di ruolo nel 1948, ha interpretato culturalmente la ricostruzione dell'Italia sulla pedagogia e sul mondo della scuola e dei bambini attraverso il suo impegno quoti-

diano. In questo contatto con i bambini, Lodi ha ridisegnato il valore educativo della scuola, cambiandone aspetti e metodologie.

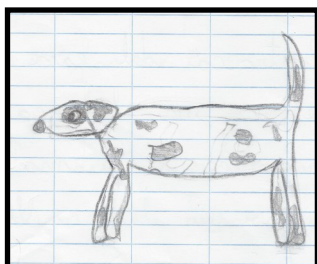
Lodi si è spento il 2 Marzo 2014



“Intanto le farfallette volteggiavano sempre più fitte e i passeri avevano fame.”



FILASTROCCANDO

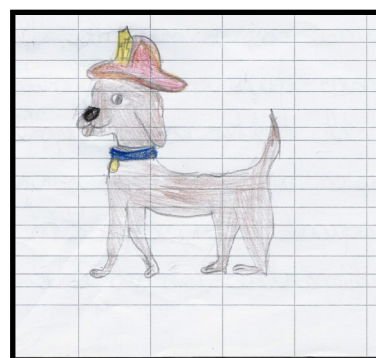


Giociamo con le rime

FILASTROCCA DI TUTTI I TEMPI

Filastrocca del cane poliziotto
 Che un bel cane ciiccotto
 Cerca cerca i malviveriti.

Poi si lava i lunghi denti.
 Filastrocca del cane pazzzerello
 Che si vanta di essere bello
 Non si stanca e non si ferma mai
 Poi inciampa e dice: "Ahi!"

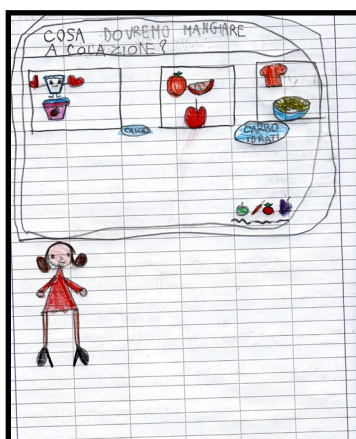


LA DIETISTA

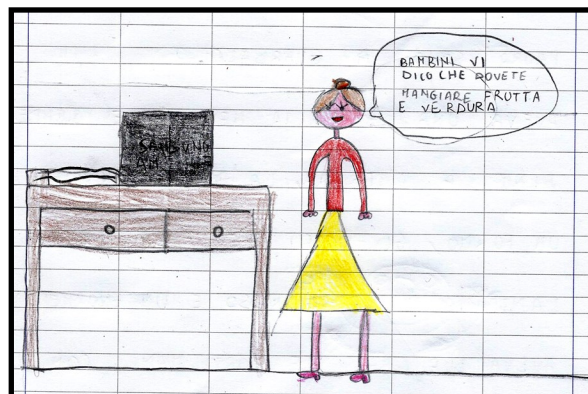
Oggi, in classe è venuta una dottoressa esperta di alimentazione. Ci ha suggerito tanti consigli per mangiare sano e crescere forti e in salute.



Abbiamo capito che, la mattina, è importante fare una buona colazione e, durante il giorno, mangiare tanta frutta e verdura.



Sarebbe bene evitare bibite gassate e troppo zuccherate, patatine fritte, merendine troppo dolci.



Francesco e l'agnellino

ovvero lo straordinario dono e Monna Jacopa

Nel mese di Marzo mi è arrivata la proposta dall'ufficio scuola dal comune di Assisi di illustrare una fiaba. La fiaba è stata scritta dal Professor Giorgio Bagnobianchi Dirigente scolastico nel milanese (in pensione) di origini Assisane e autore di libri per bambini.

Sono sinceramente stata in dubbio se far fare l'illustrazione di una parte della fiaba (assegnataci dal Comune) ai ragazzi, ma alla fine ho proposto loro la cosa e ho chiesto che non la prendessero come una perdita di tempo ma si impegnassero al massimo considerando il disegno un modo per esprimere le loro idee.

Vi posso garantire che non sono rimasta delusa, vedete sotto alcuni esempi:



Figura 2 Matilde Manini

Il Comune come premio ha pubblicato un libricino con la fiaba illustrata dai ragazzi di quarta e quinta dei vari Istituti scolastici del Comune di Assisi. Libricini che ci sono stati consegnati presso la sala della Conciliazione del Comune dal Sindaco Stefania Proietti e dall'assessore all'Istruzione Pettirossi Simone.

Per la nostra scuola sono stati scelti (da una giuria interna di insegnanti) i disegni di Giulia Simonini (4C) e di Matilde Manini(5A)

CLASSI PRIME: LA LETTURA ANIMATA



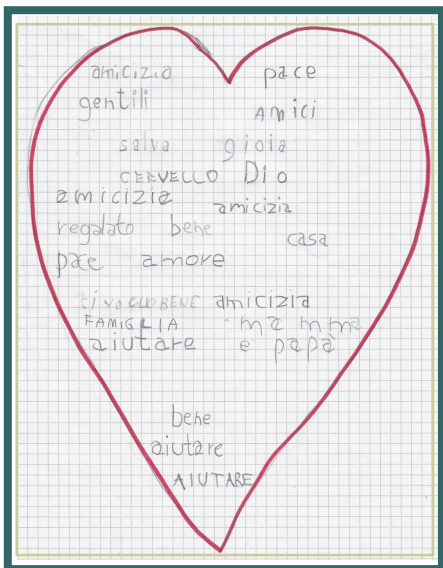
NELLE CLASSI PRIME ABBIAMO FATTO DELLE LETTURE ANIMATE USANDO LA TECNICA DEL KAMISHIBAI, TRADUCIBILE COME "SPETTACOLO TEATRALE DI CARTA". I BAMBINI ASCOLTAVANO LA LETTURA DELLA STORIA, MENTRE VEDEVANO LE IMMAGINI CHE SCORREVANO SUL PANNELLO.

ABBIAMO PRESENTATO VARI ALBI ILLUSTRATI E POI NE ABBIAMO SCELTO UNO DAL TITOLO "FEDERICO", SCRITTO DA LEO LIONNI, AUTORE DI INNUMEREVOLI E PLURIPREMIATI LIBRI PER BAMBINI. OGNI ALUNNO HA REALIZZATO UN PROPRIO LIBRICINO PERSONALIZZATO, ISPIRATO ALLA STORIA ASCOLTATA.

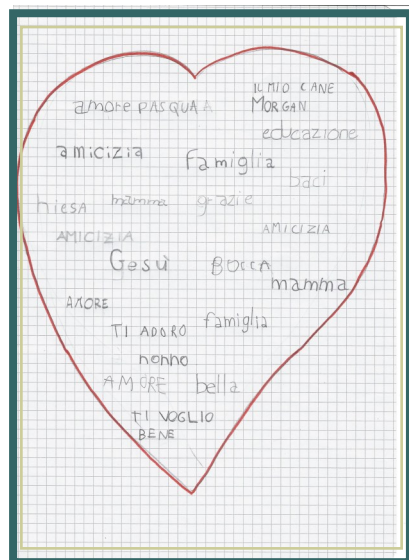
Per non dimenticare di coltivare la propria anima e di dare ascolto alle proprie emozioni.

MENTRE GLI ALTRI TOPOLINI SONO INDAFFARATI A PENSARE ALLE PROVVISI PER L'INVERNO, FEDERICO RACCOGLIE PROVVISI SPECIALI: I CALDI RAGGI DEL SOLE, I COLO-

RI INEBRIANTI E LE PAROLE PER QUANDO NON CI SARA' PIU' NULLA DA DIRSI.

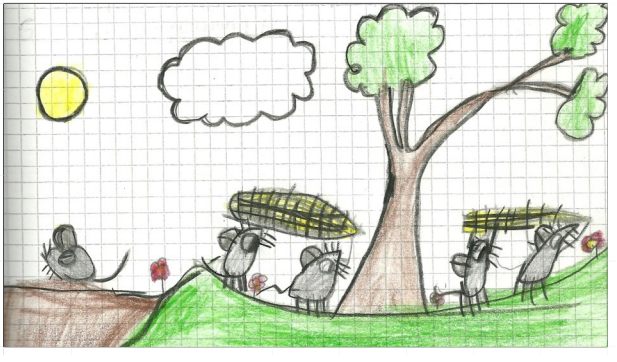


ALLA FINE OGNI BAMBINO HA SCRITTO ALCUNE PAROLE IMPORTANTI CHE AVREBBE VOLUTO SALVARE PER RISCALDARSI IL CUORE ...



CLASSI PRIME

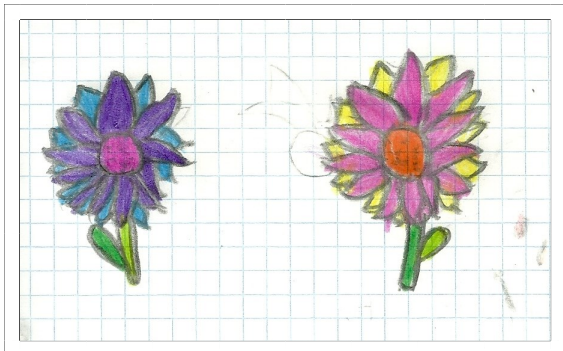
FEDERICO MOLTO LABORIOSO, RACCOGLIE LE PROVVISTE SPECIALI, PER I LUNGI GIORNI INVERNALI.



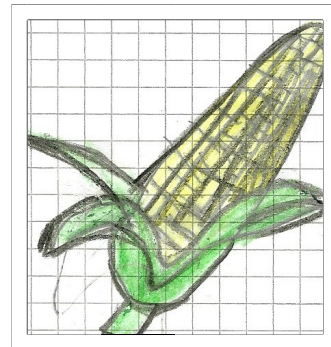
FEDERICO DONA LORO, IL GIALLO DEI CALDI RAGGI DEL SOLE, IL VERDE DEL PRATO, L'AZZURRO DEL CIELO E IL ROSSO DEI FIORI.



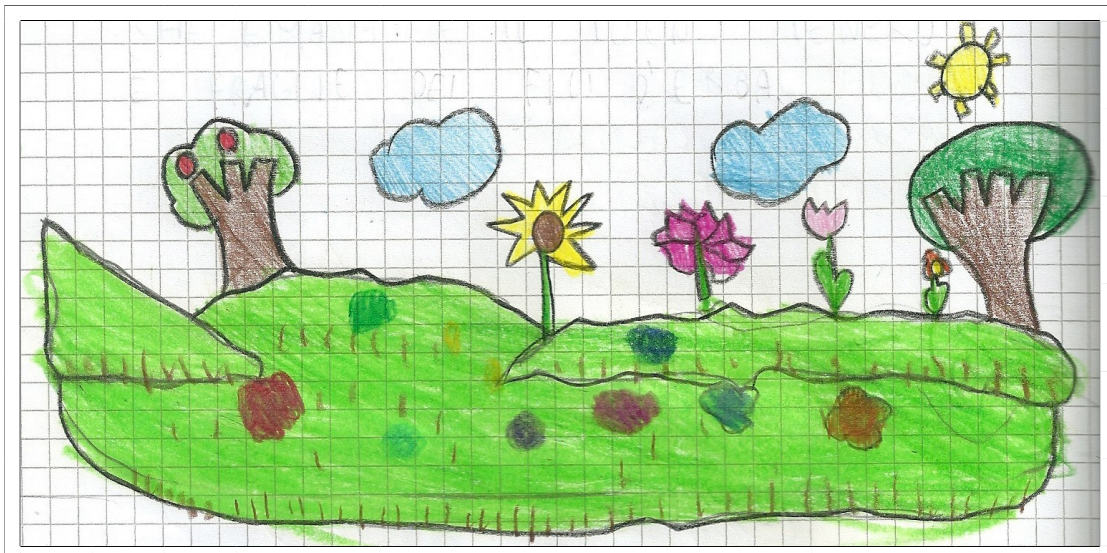
E COSI' I TOPOLINI ATTRAVERSO I LORO SENSI SCOPRONO: IL PROFUMO DEI FIORI, I LORO MERAVIGLIOSI COLORI E LA LORO MORBIDEZZA.



L'ODORE DELLE PANNOCCHIE, IL GIALLO INTENSO DEI CHICCHI E IL RUVIDO DELLE FOGLIE.



IL VERDE INTENSO DEL PRATO, IL PROFUMO FRESCO CHE EMANA E I FRAGILI FILI D'ERBA.



COL TOPOLINO FEDERICO...RIPASSIAMO LE STAGIONI

Il topolino Federico racconta ai suoi amici la “bellezza della natura che cambia” nelle 4 stagioni, attraverso una bellissima filastrocca.

“Chi fa la neve, il prato, il ruscello?

Chi fa il tempo brutto oppure bello?

Chi da il colore alle rose e alle viole?

Chi accende la luna e il sole?

Quattro topini, azzurri di pelo, che stan lassù a guardarci dal cielo!

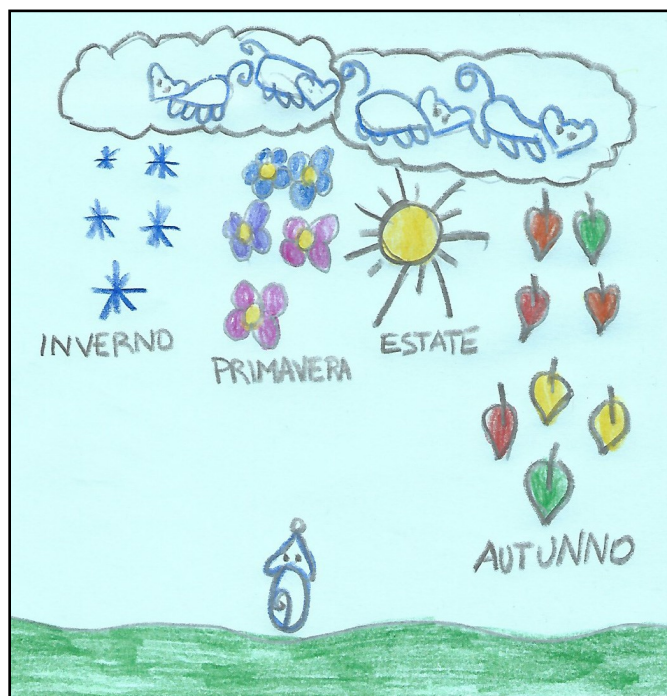
Uno fa il sole e l'aria leggera...e si chiama Topino di Primavera!

Bouquets profumati e serenate, ce li regala il Topino dell'Estate!

Il Topino d'Autunno fa scialli e ricami, con foglie dorate, strappate dai rami!

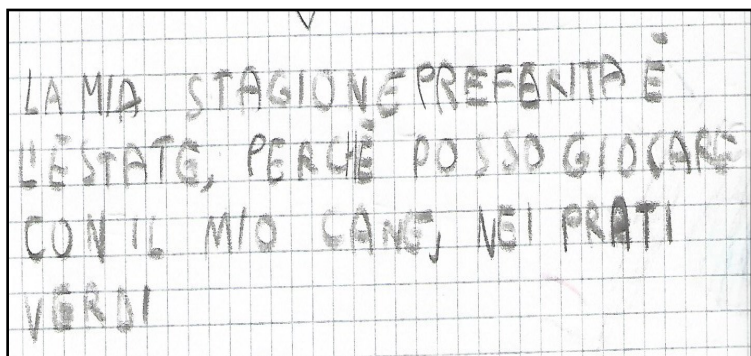
Il Topino d'Inverno, purtroppo si sa, ci dà questa fame e il freddo che fa!

Le stagioni son quattro ma a volte vorrei...che fossero sette o cinque o sei!



DALL'ATTIVATORE DI EMOZIONI...ALLA FRASE SCRITTA

Un attivatore può essere un cuore spezzato in tante parti, ognuna delle quali collega l'argomento con le esperienze personali dei bambini (stagione preferita e perché, colore associato...) Dai disegni poi, gli alunni, compongono da soli, una frase completa. Un aiuto per iniziare a scrivere...ma in maniera "CREATIVA!!!"



TUTTI INSIEME ALLA FATTORIA DIDATTICA

Venerdì 17 maggio, noi bambini delle classi prime, ci siamo recati alla fattoria didattica Angelucci. Appena arrivati a destinazione, la signora Petronilla ci ha accolto con un bel sorriso e ci ha spiegato le attività che avremmo fatto in giornata.

Dopo aver degustato una buonissima pizza, ci siamo messi subito al lavoro. Le maestre ci hanno distribuito un pezzetto di impasto fatto con farina olio e acqua, che abbiamo modellato e decorato con semi e erbe aromatiche.

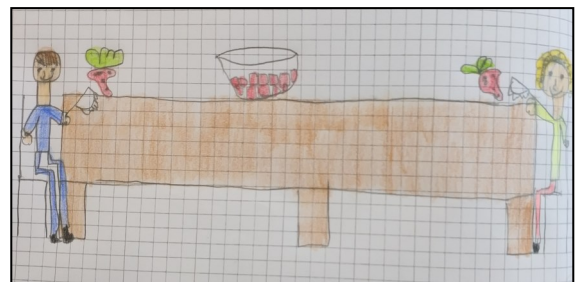
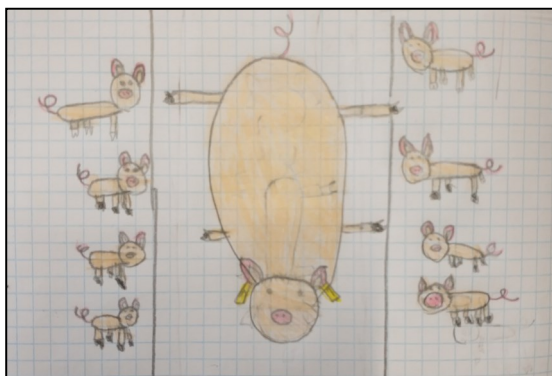


A metà mattinata siamo andati a vedere i tanti animali della fattoria. Ci siamo fermati davanti alla gabbia dei pavoni e siamo rimasti affascinati dai loro bellissimi colori. Abbiamo visto galline, galli, oche del Campidoglio, asinelli, pecore e tanti coniglietti.

Ci siamo divertiti a dare il fieno alle pecorelle, ad accarezzare i vitellini e a guardare i maialini nonostante l'odorino poco gradevole. Prima di pranzo abbiamo giocato in giardino e dopo aver lavato accuratamente le mani, ci siamo seduti a tavola. Tra una chiacchiera e l'altra, abbiamo degustato il nostro pranzo, che si è concluso con un buonissimo dolce, visto che era il compleanno di una nostra compagna di classe.



Dopo aver giocato ancora un po', ci siamo tirati su le maniche e ci siamo messi nuovamente al lavoro. Abbiamo tagliato a pezzetti tantissime fragole, con le quali la signora Petronilla ha preparato una colorata confettura, che assaggeremo a breve a scuola. Poi siamo ripartiti per tornare a casa, contenti e soddisfatti per tutte le attività che avevamo fatto. E' stata una gita fantastica, perché abbiamo imparato tante cose e ci siamo divertiti tantissimo.



INCONTRO CON...

Nell'ambito del progetto del CONI UMBRIA denominato "Campioni in cattedra", la nostra scuola ha avuto l'onore e il piacere di incontrare il Campione mondiale ed olimpico di pugilato Roberto Cammarelle.

Di fronte ad un pubblico di bambini ed insegnanti, il campione ha raccontato la sua esperienza umana e sportiva sollecitando tante domande da parte delle classi coinvolte. Ecco a voi, qui di seguito, le più significative.

D. Quali sacrifici hai fatto per il tuo sport?

R. Lo sportivo non vive il sacrificio...il vero sacrificio che ho vissuto è avvenuto dal 2009 in poi, quando è nato mio figlio Mattia e lasciare la mia famiglia per andare a combattere è stata un po' dura. Però se prima combattevo per l'Italia, ora combattevo per l'Italia ma soprattutto per la mia famiglia ed è più bello. Quando le cose si fanno con piacere non è un sacrificio.

D. Quanti giorni ti allenavi alla settimana?

R. Un atleta vero si comporta tutto l'anno da atleta. Io mi allenavo sei giorni su sette. Solitamente facevamo due allenamenti al giorno, però mi è capitato in alcuni

momenti della preparazione di fare tre allenamenti al giorno sei giorni su sette.

D. Quali erano le sensazioni che provavi quando vincevi e quando venivi sconfitto?

R. La vittoria è una sensazione meravigliosa, è la stessa sensazione che provate voi quando gli insegnanti vi danno un voto alto. Quando si perde, bisogna riflettere sulla sconfitta. Purtroppo nello sport a volte si perde perché l'avversario è più forte, quindi bisogna accettare la sconfitta e cercare di migliorare.

D. Quanto è stato importante per vincere la medaglia d'oro avere all'angolo un allenatore Campione del mondo come Francesco Damiani?

R. L'allenatore in generale è molto importante e va rispettato. Avere Francesco Damiani all'angolo per me è stato molto importante. Lui mi ha raccontato la sua esperienza e io un po' l'ho vissuta. Lui è stato alle Olimpiadi e in finale ha perso...Alle Olimpiadi di Pechino era con me ed io volevo far riscattare anche lui. Grazie alla mia vittoria è come se avesse vinto anch'egli.

D. A chi hai pensato quando hai vinto la medaglia d'oro?

R. Ho pensato alle persone più importanti della mia vita, cioè

alla mia famiglia ma anche a me stesso.

D. Quale dieta seguivi quando praticavi questo sport?

R. A pranzo mi alimentavo con pasta e carne mentre la cena era a base di carne e verdure. Non mi facevo però mancare qualche dolcetto.

D. E' stato più difficile vincere la medaglia olimpica o il campionato mondiale?

R. Sicuramente è stato più difficile vincere il campionato mondiale.



IL CAMPIONE

D. Quante medaglie hai?

R. Ne ho tante. Io ho iniziato a fare questo sport per entrare nella storia. Vincere la medaglia mi ha fatto entrare nella storia, perché la medaglia olimpica è per sempre, quindi io sono nella storia del pugilato.

D. Quale sport avresti scelto se non avessi fatto pugilato?

R. Io da piccolo ho fatto diversi sport: calcio, basket, pallavolo. Ho scelto il pugilato perché lo preferivo rispetto agli sport di squadra: la vittoria o la sconfitta era determinata soltanto da me stesso.

D. Qual è stato il tuo incontro più duro?

R. L'incontro più duro è stato quello della finale olimpica di Londra.

D. Chi le ha trasmesso la passione per il pugilato?

R. Quando ero ragazzino, vicino a casa mia c'era una palestra dove si allenavano i pugili. Un giorno sono andato ad assistere agli allenamenti e sono rimasto affascinato, così ho iniziato a praticarlo.

D. Perché alcuni pugili indossano il casco ed altri no?

R. L'uso dello specifico caschetto protettivo è obbligatorio per tutti gli incontri

di pugilato a livello dilettantistico, mentre non è obbligatorio per i professionisti.

D. Hai trasmesso ai tuoi figli la passione per questo sport?

R. Io lascio i miei figli liberi di fare le proprie scelte. Al momento non sembrano interessati, però non mi dispiacerebbe se lo praticassero.

D. Cosa si prova ad essere campione del mondo?

R. Si prova una sensazione meravigliosa! Mi sono sentito fiero di me stesso, perché sentivo di aver onorato lo sport attraverso l'impegno nel migliore dei modi.

E per finire un autografo del campione olimpico



FAVOLE IN CLASSE

La favola, quale racconto fantastico, è un genere letterario che i bambini amano in modo particolare. E chi, meglio di loro, può inventare delle favole, che esprimono le loro emozioni, i loro desideri e il loro modo di vedere il mondo? Ecco a voi, qui di seguito, alcuni elaborati che i bambini, organizzati in piccoli gruppi, si sono divertiti a produrre.

LA RANA E IL SERPENTE

Una rana gracidava sola soletta nello stagno. Era molto triste perché non aveva nessun amico. Nelle vicinanze strisciava un serpente lungo e grosso che, vedendola, pensò che poteva essere per lui un prelibato bocconcino. Decise quindi di mettere in atto un piano. Le si avvicinò e le disse: Oh rana, quanto è delizioso il tuo gracidare! La rana, che non stava più nella

pelle dalla contentezza, gli rispose:- Grazie, sei molto gentile! L'ingenua rana credeva di aver trovato un buon amico, così lo invitò a cena. Naturalmente il serpente non se lo fece ripetere

due volte e accettò l'invito. Quando giunse dalla rana, le si avvicinò e le chiese:- Cosa mi hai preparato per cena, amica mia? La povera bestiolina stava per rispondere ma non fece in tempo, perché il malvagio ani-

male, con un rapido scatto, la bloccò e la divorò.

Questa favola ci insegna che non bisogna mai fidarsi degli sconosciuti.



LA VOLPE E IL TOPO

Tanto tempo fa, in un boschetto d'alta montagna, c'erano un topo e una volpe. Il topo viveva in una casetta di formaggio invece la volpe in una caverna. Un giorno la volpe andò dal topo e gli chiese:- Ti va di andare a fare una passeggiata? Il topo rispose:- Certo amica mia, volentieri. E così si incamminarono ma durante il percorso il topo in-

ciampò. Stava per precipitare in un burrone quando, fortunatamente, riuscì ad aggrapparsi ad un ramoscello che sporgeva dalle

rocce. La volpe, vedendo il suo amico in pericolo, lo afferrò con la zampa e lo salvò.

Il topo, ancora spaventato, la ringraziò dicendole:-Grazie, amica mia, per avermi salvato la vita! E la salutò.

Questa favola ci insegna che l'amico vero si riconosce nel momento del bisogno.



IL TOPO ASTUTO E IL SERPENTE PRESUNTUOSO

Un giorno, in una giungla, si incontrarono un topo ed un serpente. Il serpente si vantava di quanto fosse grande e forte rispetto al topo e gli diceva :- Tu, caro topo, sei piccolo e insignificante. Io sono di gran lunga più forte di te! Il topo, noncurante delle sue parole, metteva in guardia il serpente perché a breve sarebbero arrivate le tigri e gli diceva:- Vedrai che quando arriveranno le tigri, mi farà comodo essere piccolo! Ma il serpente presuntuoso ribatteva:- Le tigri

non mi fanno affatto paura e... il mio morso le ucciderà! Naturalmente il serpente diceva questo al topo solo per vantarsi. Come previsto, arrivarono le tigri che, vedendo il serpente, lo circondarono e lo sbranarono in un batter d'occhio. Invece il topino che, anche se piccolo era molto astuto, aveva trovato un buchetto ed era riuscito a sfuggire alle

tigri.

Questa favola ci insegna che non bisogna sottovalutare chi è più piccolo e più debole di noi.



IL CAVALLO BUONO E LA VOLPE EGOISTA

In una prateria vivevano un cavallo buono e una volpe egoista. La volpe criticava sempre il povero cavallo e lo insultava per farlo andare via da lì: voleva essere lei la "regina" di quel territorio. Il cavallo era così buono e gentile che accettava tutto ciò che gli diceva la volpe. Ma un giorno la volpe superò ogni limite: andò da lui e gli disse:-Sei brutto e cattivo! Vattene via! Il povero caval-

lo non ne poteva più di tutte quelle offese, così decise di andarsene. La volpe aveva ottenuto quello che desiderava: ora era per davvero lei la regina della prateria, ma era sola e così divenne triste. Passarono i gior-

ni e cominciò ad avere nostalgia del cavallo. Sentiva che aveva bisogno di lui, così decise di andare alla sua ricerca per chiedergli scusa. La volpe non fece molta strada, perché il cavallo si era allontanato di poco. Quando lo vide gli chiese scusa e decisero di essere amici. **Questa favola ci insegna che non bisogna offendere gli altri, perché altrimenti si rimane soli.**



AL MUSEO PALEONTOLOGICO DI ASSISI!

Dal quaderno di una alunna della classe terza

Giovedì 2 Maggio, noi bambini delle classi terze ci siamo recati al Museo Paleontologico di Assisi per scoprire un po' di più sui fossili. Avevamo con noi uno zainetto con la merenda, un cappello per il sole e un telefonino per fare le foto. Alle 8 e 30 siamo saliti sul pullman e, durante il viaggio, guardavamo entusiasti dal finestrino: il paesaggio visto dall'alto era stupendo! Quando siamo arrivati, ad accoglierci c'erano i paleontologi Federico e Laura che ci hanno subito divisi in due gruppi: la terza B è andata con Federico a conoscere i minerali, la terza A è andata con Laura per scoprire il mondo dei fossili. Abbiamo così saputo che il Monte Subasio è un antico fondale marino e non, come alcuni pensano, un vulcano. Infatti, in questo luogo,

si possono trovare tantissime ammoniti. Siamo rimasti colpiti da alcuni minerali che, con una particolare luce blu, cambiavano colore e diventavano rossi, gialli e verdi.

I fossili, così come i minerali, erano tutti custoditi in bacheche. C'era un'infinità di fossili all'interno del museo, provenienti da ogni parte del mondo e tutti accuratamente divisi per ere. In un'altra stanza c'era la ricostruzione di un Triceratopo e tutti lo volevamo toccare: era grandissimo! Dopo aver fatto tantissime foto e aver fatto merenda, siamo saliti di nuovo sul pullman per andare alla ricerca dei fossili a San Benedetto, sempre sul Monte Subasio. Durante il viaggio giocavamo e facevamo i video con i telefonini. Quando siamo arrivati, siccome il pullman non poteva

salire più di tanto, abbiamo fatto un percorso a piedi e ci siamo un po' stancati perché era una bella salita. Quando siamo arrivati, Laura ha aperto il cancello del sito archeologico e noi, come veri e propri paleontologi, abbiamo iniziato a scavare per trovare i fossili. Devo dire che era più difficile di quanto pensassi ma per fortuna sono riuscita a trovarne uno. Non potete immaginare la mia felicità. Purtroppo alcuni bambini non hanno trovato nulla così coloro che ne avevano trovati più di uno glieli hanno donati. Era giunto il momento di rientrare a scuola, quindi siamo risaliti sul pullman. Io e le mie amiche ci siamo divertite a salutare i bambini che si trovavano sull'altro pullman. Quando siamo arrivati in classe, abbiamo parlato di ciò che ci era piaciuto di più. Questa è stata l'esperienza più bella della mia vita. È stato bellissimo andare in gita con i miei compagni.



Uscita a Cetona

CAPITOLO I: COME I PRIMITIVI.

Ciao. Si saluta sempre all'inizio di una descrizione di una giornata in cui mi sveglio alle sei del mattino e parto per la Toscana con la 3B e la 3A alle 7:30. Come avrete letto dal titolo, siamo andati a Cetona, in montagna. Appena arrivati, dopo due ore di viaggio, abbiamo fatto merenda. Dopodiché ci siamo divisi in due gruppi e noi siamo andati con Michela, la nostra guida. Abbiamo fatto dei lavoretti con l'argilla e dopo siamo andati a visitare un "finto" villaggio Neolitico. C'erano due capanne e Michela ci ha spiegato che gli uomini primitivi non sprecavano mai nulla. Abbiamo notato che una parte di una capanna non era appositamente finita perché si voleva mostrare il processo di costruzione. Dopodiché siamo andati un attimo a riposare, ma poi...

CAPITOLO II: LA GROTTA

Ok. Siamo in una grotta buia. Ho un sacco di paura! Michela ci ha spiegato che qui alcune persone, tra cui un signore di nome Roberto Calzoni, hanno riportato alla luce dei resti fossili. Era una grotta davvero molto stretta, se non ci fossimo abbassati avremmo sbattuto la testa. La luce si



vedeva a malapena e si respirava a fatica perché era molto umido.

CAPITOLO III: QUELLA MALEDETTA FAME.

Eccomi qui, sono a pranzo e, appena finito di mangiare, mi sono accorto che mi sentivo molto meglio rispetto a prima. Avevo fame.

CAPITOLO IV.: AL MUSEO PALEONTOLOGICO

Sono appena arrivato al museo. Una guida ci ha fatto vedere varie armi e fossili di uomini primitivi (orsi compresi!!!). Ci ha spiegato che molti fossili sono presenti solo in questo museo (ad esempio quello di un'orca assassina).

CAPITOLO FINALE: IL RITORNO

Siamo appena saliti nel bus. Stiamo cantando tutti. Mi sono divertito molto e, anche se è stata molto lunga, penso che sia stata la gita più bella del mondo!!

Autore: Tommaso M.



LA SCUOLA PRIMARIA

“PATRONO D’ITALIA

In concerto presso l’Auditorium Mercoledì 29 maggio 2019 ore 21.00

Presenta

C’era una volta...la Musica!!!

Istud vinum

O fortuna!

La Vergine degli Angeli

Inno alla gioia

Amazing grace

Go down mooses

O Sole mio

Funiculì, Funiculà!

The lion sleeps tonight

Il cerchio della vita

Let it be

What a wonderful world

Direttore: Stefania Piccardi